

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE QUOTIDIANA POLITICA

ABONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 75; Semestre Lire 38; Trimestre Lire 20; Estero: Lire 135 - Pagamento anticipato - Un numero cont. M. - UFFICIO di Redazione e Amministrazione: Via S. Maria N. 10 - TELEFON: Redazione (interurbano) N. 290 - Amministrazione N. 110

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per dem. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Pubblica, eccezionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in lista alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINO - Via Vitalba N. 18 - Milano (113)

LA SECONDA GIORNATA ROMANA DI S. E. BECK

Il Ministro degli Esteri di Polonia ricevuto da S. M. il Re Imperatore

La colazione alla Reggia e il ricevimento al Circolo delle Forze Armate

ROMA, 8 marzo. Il Ministro degli Esteri di Polonia, S. E. Beck, si è recato stamane al Foro Mussolini. Giunto alle 10.15, accompagnato dal vicecapo di gabinetto a Palazzo Chigi e dal suo seguito illustre ospite è stato ricevuto dal Ministro degli Esteri, dal Ministro Segretario del Partito e dallo Stato Maggiore della G.I.L. Un reparto armato di allievi ha reso gli onori e, mentre la musica della Accademia fascista intonava gli inni nazionali polacco ed italiano, la folla che si ammassava presso l'atrio prorompeva in uno caloroso manifestazione di simpatia.

I saggi giuridici in onore del Ministro

S. E. Beck ha iniziato la visita assistendo nello studio dei Marmi ad interessanti esercizi giuridici dei vigorosi allievi dell'Accademia, quindi ha sostato presso la palestra gremita di allievi intenti ai loro giochi sportivi matutini. Nel vasto stadio olimpionico gli accademisti hanno compiuto in suo onore il classico lancio del disco e del giavellotto.

Proseguendo nella visita il Ministro degli Esteri polacco ha ammirato la chiara bellezza della fontana della Sfera e quindi si è soffermato alcuni istanti sotto la maestosa statua marmorea del Bellia solitario per veder sfilare al ritmo sonante del passo romano, una costosa armata di accademisti in abito di candido costume ginevrino. Osservata la stupenda armonia degli stadi, il visitatore ospite, sempre salutato alla voce dai reparti schierati nei viali del Foro, è pervenuto nella sala d'armi, dove agli ordini del maestro Rodolfo si trovavano schierati gli schermidori. Dopo un saggio collettivo, due maestri hanno compiuto un vivacissimo assalto di sciabola.

Risalito in automobile col Ministro Ciano e Sforzo, l'illustre ospite si è quindi recato nella piscina coperta, dove si è soffermato a lungo, esprimendo il suo vivo compiacimento per il suggestivo spettacolo di grandiosità romana che il Foro gli aveva offerto nelle sue classiche linee e nella sua imponenza monumentale. Essendo in rassegna la compagnia d'onore, il Ministro degli Esteri polacco si è quindi affabilmente congedato dal Conte Ciano, dal Conte Sforzo e dalle altre autorità; è salutato da nuovi vibranti applausi, ha lasciato in automobile il Foro Mussolini avviandosi al Quirinale.

Al Quirinale

Il Ministro degli Esteri di Polonia, la signora e la signorina Beck sono giunti alla Reggia in automobile, scortati da metropolitani motociclisti, alle ore 11.45. Nella prima stanza era la signorina Beck, accompagnata dal Conte Cittadini dal cerimoniere del Ministero degli Esteri. Seguivano, nella seconda vettura, il Ministro e la signora.

Al piano delle scale sono stati ricevuti dal Principe Ruffo di Calabria e dal Marchese Marini Carrelli, cerimoniere di Corte di servizio. In cima alle scale, gli ospiti erano attesi dal primo Mastro della cerimonie, conte di Sant'Elia, che ha subito introdotto il Ministro degli Esteri polacco nella sala delle udienze, dove era S. M. il Re Imperatore. Nel frattempo la signora e la signorina Beck, ricevute dal cavaliere d'onore di S. M. la Regina Imperatrice, nob. S. Iarò del Borgo, dal conte e dalla contessa Guicciardini, gentiluomo e dama di Corte di servizio di S. M., sono state introdotte alla presenza della Sovrana che, insieme con S. A. R. E. la Principessa di Piemonte, attendeva nel salone degli Stucchi.

S. M. il Re Imperatore, dopo l'udienza, ha accompagnato il Ministro Beck nel salone degli Stucchi e lo ha presentato alla Regina Imperatrice e alla Principessa. Dopo qualche istante, annunciati dal primo Mastro della cerimonie conte di Sant'Elia, i Sovrani, la Principessa e gli ospiti sono apparsi nella galleria dove si trovavano gli invitati alla colazione.

La colazione è stata servita in un salotto di stoffe preziose, dove il Re Imperatore sedeva S. M. la Regina Imperatrice che aveva alla destra il Ministro degli Esteri polacco, col Beck a alla sinistra l'Ambasciatore di Polonia dott. Wysocki. Alla colazione hanno partecipato anche il Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri, on. Bastianini, il Ministro della Real Casa, Conte Mattioli Pasqualini, la personalità del seguito di S. E. Beck, dame, gentiluomini, dignitari di Corte ed altri funzionari della Presidenza, del Consiglio e del Ministero degli Esteri.

Terminata la colazione i Sovrani hanno tenuto circolo, intrattenendosi amabilmente con gli ospiti dai quali si sono congedati verso le ore 14.

La visita alla Mostra Augustea della Romanità

Nel pomeriggio, alle ore 16, S. E. il Ministro Beck, che era accompagnato dalla Consorte e dalla figlia, è stato ricevuto, di nuovo alla scorta del Palazzo della Esposizione, dall'on. Giglioli, direttore della Mostra, il quale ha guidato il Ministro polacco attraverso la numerosa e magnifica sala che offrono la visione suggestiva e incomparabile della Roma imperiale d'Augusto. La visita, che è durata oltre un'ora, ha interessato vivamente il Ministro Beck e le personalità che lo accompagnavano, e a visita conclusa, gli ospiti hanno espresso la loro ammirazione per la grandiosa documentazione della civiltà romana ed hanno manifestato il loro desiderio di poter tornare alla Mostra.

Tanto all'arrivo quanto alla partenza dal Palazzo delle Esposizioni il Ministro Beck è stato calorosamente applaudito dalla numerosa folla che si accingeva sul marciapiede della via Nazionale.

Dalla Mostra Augustea il Ministro, la signora e la figlia, con la personalità del seguito, si sono recati all'Istituto di S. Stanislao, dove sono giunti alle ore 17.30. Il Ministro ha visitato, anzitutto la chiesa nazionale, ricevuta dall'Ambasciatore S. E. Wysocki, dal Console generale signor Mazurkiewicz, da Mons. Yalcik, rettore, e dal conte Michalowski, direttore della biblioteca al centro di studi storici dell'arte italiana, creato dalla Accademia di Cracovia. Il rettore della chiesa ha illustrato le opere d'arte contenute nel tempio e i ricchi arredi sacrali. Quindi il Ministro, la signora e la signorina si sono recati in un salone dell'Istituto, dove è stato offerto un ricevimento in loro onore, al quale hanno partecipato numerosissimi gli esponenti della comunità polacca.

Nel salone era stato collocato un busto in marmo del Maresciallo Pilsudski. Al Ministro sono stati presentati i conazionali, con i quali si è intrattenuto a conversazione affabile. Alla signora e signorina sono stati offerti mazzi di fiori.

Alla Città Universitaria

Poco prima delle 18 il Ministro ha lasciato l'Istituto e, sempre accompagnato dalla signora e figliuola, si è recato alla Città Universitaria. Egli è stato ricevuto ai piedi della scala dell'edificio centrale dello Studium Urbis dal Ministro dell'Educazione Nazionale, dal Rettore magnifico e dal Corpo accademico. La massa di giovani, accorsa dai viali e dalle aule, ha tributato agli ospiti illustri una vibrante manifestazione di simpatia. La visita si è iniziata nell'aula magna ed ha proseguito nella biblioteca e nella maestosa sede delle varie facoltà. La signora Beck e

la figlia, per rispondere ad un precedente impegno, hanno dovuto affrettare, a malincuore, la visita che è stata però continuata a lungo dal Ministro degli Esteri, che si è voluto interessare nei suoi più minuti particolari della perfetta organizzazione universitaria e del suo imponente complesso edilizio, scientifico e culturale.

Al termine della visita l'illustre personalità politica ha espresso la sua ammirazione ed il suo compiacimento per la grande opera del Regime in favore dello studio e della scienza.

Salutato da una nuova calorosissima manifestazione, S. E. Beck, congedatosi dal Ministro Bottai, dal Rettore De Francisci e dai professori dell'Ateneo, ha lasciato in automobile la Città Universitaria, non senza aver prima risposto sorridente, con ripetuti cenni, all'augurio degli studenti che plaudenti hanno fatto alla al passaggio della sua macchina.

In serata il Conte Ciano ha offerto a Palazzo Barberini, al Circolo delle Forze Armate, un pranzo in onore del Ministro polacco degli Affari Esteri della Signora Beck. Al levar del mese, il Conte Ciano ha pronunciato il seguente brindisi:

Il brindisi di Ciano

«Eccellenza e con sincera gioia che lo dà a V. E. il mio cordiale tenimento, a nome del Governo e del popolo italiano che sono lieti di salutare in voi il rappresentante della nobile Nazione polacca, alla quale l'Italia è legata da vincoli secolari di comune civiltà e da cordiale e profonda amicizia.

La resurrezione della Polonia nella grandezza della sua tradizione e della sua unità, è stata nel passato uno dei voti più cari del popolo italiano che oggi sente profondamente nella giovinezza e nella forza della Polonia, l'alto compito che essa è chiamata ad assolvere.

L'Italia ha seguito in questi vent'anni con ammirazione l'opera realizzata per la grandezza del Vostro Paese dal Maresciallo Pilsudski, dall'eroismo delle sue Legioni, dalla determinazione dei capi militari e degli uomini di Stato che ne continuano le idee e i principi - tra cui Val, Eccellenza, così degnamente e figurate - e che hanno vigorosamente gettato le basi della nuova Polonia e la hanno assicurato quella essenziale funzione che, nella sua tradizione e nell'interesse dell'unità civile dell'Europa, è naturalmente chiamata ad esercitare.

All'opera Vostra e del Vostro Governo vanno i nostri auguri più sinceri e più cordiali, quali essi sono dettati dall'amicizia. Inalterabile che unisce i nostri due Paesi, dall'esistenza di fondamentali interessi comuni, dalla comune sicurezza che guida la politica dei nostri due Governi, di fare in ogni campo opera di pace.

E' con questi sentimenti, nel quale io interpreto quell'unanimità del popolo italiano, che alza il bicchiere in onore del Presidente della Repubblica polacca, alla Vostra salute ed a quella della Vostra graziosa Signora, alla grandezza ed alla prosperità del Vostro glorioso Paese.

La risposta di S.E. Beck

Il Ministro Beck ha così risposto: «Eccellenza,

La ringrazio di cuore per le tanto amabili parole di saluto e mi rivolte o desidero, da parte mia, esprimere la profonda soddisfazione di trovarmi in mezzo alla grande Nazione italiana con la quale il popolo polacco è legato da così profondi vincoli di amicizia e la cui secolare cultura ha avuto così grande parte nella nostra storia.

Le parole con le quali V. E. ha voluto rendere omaggio alla memoria del nostro grande Condottiero, che ha ridonata alla Polonia il posto che lo spettava tra le Nazioni, mi hanno particolarmente commosso.

Da molti anni la Polonia seguiva con la più grande simpatia la rinascita e l'unificazione della Nazione italiana, e negli ultimi tempi essa guardava con tutta l'ammirazione

lo sviluppo della potenza dell'Italia, guidata verso una nuova gloria e grandezza dal suo providenziale Capo, continuatore delle tradizioni dell'antica Roma.

La comune fonte della nostra cultura latina, è indubbiamente una felice garanzia della reciproca comprensione tra le nostre Nazioni, sul cui sfondo la collaborazione dei due Governi per lo sviluppo delle relazioni internazionali si è sempre svolta con profitto per la pace. Mi rende conto che le parole che pronuncio, qui, si ripercuoteranno con la eco più profonda nella più patriottica ed è perciò, che con la più grande gioia, alzo il bicchiere in onore delle LL.MM. Vittorio Emanuele, Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia e della Regina Imperatrice, alla prosperità di S.E. Benito Mussolini, come puro alla salute di V. E. ed alla grandezza e sviluppo dell'Italia fascista.

L'ultima frase del brindisi è stata pronunciata dal Ministro Beck in lingua italiana, con chiara e perfetta pronuncia, la qual cosa ha dato al pensiero schiettamento espresso, il calore ed il vigore di una particolare cordialità.

Un ricevimento in onore di S. E. Graziani all'Istituto coloniale fascista

S. E. Federzoni esalta la nobile figura di soldato del Marchese di Neghelli

ROMA, 8 marzo (notte). Questa sera i fastosi saloni di palazzo Brancaccio, dove ha sede l'Istituto fascista dell'Africa Italiana, si sono aperti per un ricevimento offerto al Maresciallo Rodolfo Graziani. Nel salone dello conferendo, dove il Marchese di Neghelli, a compagnia da S. E. Federzoni, il Preside dell'Istituto, ha fatto il suo ingresso poco prima delle 18, ora si svolgono le distinte ed onorate di personalità, di autorità di ufficiali e di signori che ha salutato il Maresciallo con una entusiasta ovazione. Erano presenti S. R. il Ministro dei LL. PP. Cobelli Ogli, S. E. Teruzzi, Sottosegretario alla Guerra, il Presidente della Camera, S. E. Ciano, ora rappresentato da S. E. Pon. Fari, il presidente dell'Istituto stesso, S. E. il Maresciallo De Bono e il Ministro di Stato S. E. Maurizio Rava, il Preside del Presidio della Provincia, moltissimi Senatori e Deputati, Comandanti di Corpo d'Armata, Governatori onorari di Colonia ed una folla rappresentante delle Forze Armate, tutti gli alti funzionari del Ministero dell'A. O. I. ed un fortissimo gruppo di colonisti italiani.

Il discorso di S. E. Federzoni

S. E. Federzoni ha rivolto un vibrante saluto a S. E. Graziani, ricordando come fin dal 1908 Rodolfo Graziani appartenga ininterrottamente all'Istituto. La sua fede coloniale è talmente antica che ne fa un veterano della causa. L'oratore ha poi parlato della meravigliosa carriera di condottiero africano del Maresciallo, dalla riconquista agli allori della grande azione coloniale fascista che ebbe primo e supremo ispiratore e autore Benito Mussolini, dalle pendici occidentali del Gebel fino alla gloria di una giornata di Neghelli. L'oratore ha poi rovesciato fra le giornate più memorabili dell'incomparabile stato di servizio del Maresciallo, la giornata di Bir Tejerit che fu senza dubbio il momento più rischioso che le armi italiane abbiano mai affrontato in Africa: l'aver vinto in quel giorno in modo così mirabile fu cosa che coronò di gloria e di onore il nostro eroe in Africa o questo fu dovuto al coraggio ed alla perizia di condottiero di Rodolfo Graziani che in quel giorno aveva a fianco il prode Principe Sabauda che oggi degnamente sta in Addis Abeba.

Un episodio come quello promotorio già uno sviluppo di azione più ampia, più alta, più fulgente, quale fu quella che fu affidata a Rodolfo Graziani nel settore meridionale di Etiopia per l'impegno che doveva portare l'Italia fascista alla meta im-

poriale voluta dal Duce. Dopo i mesi di ansia che Emilio De Bono aveva fronteggiato con il suo spirito di vecchio soldato, sempre giovane ed animoso, Neghelli fu il primo annuncio della vittoria.

S. E. Federzoni ha terminato, esaltando nel Maresciallo Graziani, il soldato fortissimo, degno figlio della terra laziale, continuatore dei fasti della gente che partì alle più remote frontiere lo invito aquile di Roma e che oggi ha ritrovato le vie della gloria sotto la guida di Mussolini.

Vivissimi applausi hanno coronato l'eloquio saluto di S.E. Federzoni.

Parla S. E. Graziani

S. E. Graziani ha così risposto: «Eccellenza Federzoni, il trovarmi qui oggi in questo Istituto coloniale, al quale V. E. ha rivendicato la mia appartenenza in realtà fin dal 1908 perché in effetti fin da allora la fede nel divenire coloniale italiano era fermamente incisa nel mio animo, commuove oggi profondamente il mio spirito e più ancora le parole che voi avete voluto rivolgermi, voi, che mi avete dato nei primi tempi della riconquista libica maestro e guida.

La presenza di S. E. De Bono, del camarata Teruzzi, vecchio compagno d'Africa da 30 anni e di Maurizio Rava, con il quale abbiamo lavorato assieme, mi tocca profondamente. Sarebbe impari alle mie forze oratorie voler rispondere alle parole di V. E. Io le ho raccolte nel mio cuore, nel mio spirito e nella mia mente. Soldato, ho sempre fatto il mio dovere, ho tenacemente combattuto contro tutte le avversità, e la sorte mi ha portato a vincere ed alla fondazione dell'Impero, quale il Duce l'ha voluto e di cui voi, nella vostra vita, siete stato sempre un appassionato osservatore. Permettete che io vi ringrazi, insieme a tutti i compagni dell'Istituto e a tutte le autorità qui convenute per avermi dato una giornata di grande felicità e di grande soddisfazione.

Il vibrante discorso del Maresciallo Graziani è stato accolto da una calorosa orazione.

Il Maresciallo Graziani con S. E. Federzoni, il Maresciallo De Bono e S. E. Teruzzi, si è poi intrattenuto nello salo dell'Istituto che ha infine lasciato fatto segno a rinviate acclamazioni.

L'inizio delle conversazioni italo-britanniche

Lungo colloquio di Ciano con Lord Perth

ROMA, 8 marzo. Le conversazioni tra il Conte Ciano e Lord Perth hanno avuto oggi inizio a Palazzo Chigi. E' stato compiuto un esame preliminare di tutte le questioni in discussione. Le conversazioni continueranno. (Stefani)

Ottimismo a Londra

LONDRA, 8 marzo. L'«Evening News», mettendo in risalto il fatto che l'importanza delle conversazioni iniziate oggi, che richiama le promesse di un avvenimento alla pubblicazione genuina e duravole di tutta l'Europa, esprime la speranza che i fautori della Lega, i relatori della sicurezza collettiva, gli apostoli della sfumata: crociata antifascista, diano prova per una volta tanto di un certo qual senso di discrezione e si astengano durante le trattative romane dai soliti schiamazzi propagandistici.

La respicenza dei laburisti

Un monito nello stesso senso, ma naturalmente assai più autorvole, è stato rivolto ieri in parti chiare ai giornali dal nuovo Sottosegretario agli Esteri, Butler, il quale, alla Camera dei Comuni, dopo aver menzionato un'altra delle tante voci propagandistiche secondo la quale il Cancelliere Hitler avrebbe insistito perché il Governo britannico limitasse la libertà di stampa in Inghilterra, ha aggiunto: «Ritengo tuttavia opportuno far risalire la responsabilità che ricade sui giornali allorché si occupano di questioni internazionali».

Finora non vi è segno, però, che i giornali antifascisti intendano seguire questi saggi consigli, benché vi sia, anche, da rilevare che l'organo laburista, il «Daily Herald», stamane dava segni di respicenza sostenendo che il partito laburista non è contrario, in linea di massima, ad un accordo con l'Italia, ma vorrebbe, soltanto, che l'Italia desse, prima di tutto, garanzie della sua buona fede.

Questi segni di respicenza parziali del «Daily Herald» sono interessanti, perché dimostrano come il partito laburista, un po' tardi veramente, si sia accorto del male che ha fatto, di fronte alla massa del Paese, con l'aver organizzato la campagna contro le direttive di politica internazionale di Chamberlain mediante il lancio di centinaia di migliaia di manifesti con questa assurda scritta: «Niente accordo con l'Italia».

Naturalmente, tutte le persone di buon senso, a qualunque partito appartenesse, hanno subito reagito a questo programma negativo dei laburisti chiedendo come mai si voglia, in linea di principio, escludere la possibilità di un accordo con l'Italia, o con qualunque altra Nazione, e sostenere, nello stesso tempo, di essere fautori sinceri della pace.

Quello che importa o l'ordine che sulle trattative, negli ambienti ufficiali di Londra prevale un senso di ottimismo del quale non si fa alcun mistero. Si affermano, nei circoli diplomatici e americani, che Chamberlain ha avuto occasione in questi ultimi giorni di manifestare a Washington la sua ferma fiducia nel felice successo delle trattative col Governo italiano. Si apprende, anche, questa sera, che Chamberlain ha deciso di conferire con il Ministro degli Esteri di Germania, von Ribbentrop che, come è noto, arriverà a Londra stasera in visita di congedo.

Le conversazioni preliminari con Ribbentrop

Anche questo imminente conversazioni preliminari ed esploratorie con il Ministro degli Esteri di Germania, conversazioni che corrono a brevissima distanza l'importantissimo appuntamento veneto di sora a Berlino dall'Ambasciatore di Gran Bretagna con il Cancelliere Hitler, suscitando la speranza negli ambienti inglesi che, quanto prima, possa essere effettuato anche per quanto concerne i rapporti con la Germania l'evacuamento a contatti conclusivi fra Londra e Berlino.

Imminente partenza per Roma del nuovo Ambasciatore romeno

munite di lettere credenziali per S. M. il Re Imperatore

BUCAREST, 8 marzo. Il «Monitor Oficial», di stamane pubblica un decreto Reale con il quale il Ministro plenipotenziario Alessandro Duta Zanfirescu, Ministro di Romania a Varsavia, è trasferito quale Ministro di Romania presso il Quirinale. Il signor Zanfirescu partirà, munito di lettere credenziali di Corti, Re dei Romeni, per S. M. il Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia. Egli raggiungerà la nostra città entro la prima quindicina del corrente mese.

Zanfirescu è nato nel 1892. Egli è figlio di Duta Zanfirescu, un tempo poeta e traduttore romeno, fu la sua carriera diplomatica quella della guerra e la sua prima destinazione fu Roma dove nel 1921 fu vice segretario presso la Legazione di Romania. Durante la guerra fu ufficiale di artiglieria. Nel 1926 fu primo segretario a Berlino e nel 1930 fu al Ministero degli Esteri a Bucarest. Ha ricevuto vari incarichi di Ministro degli Esteri ed è stato Ministro di Romania a Rio de Janeiro, a Lisbona e a Varsavia.

Il Senato si riaprirà il 21 corrente

ROMA, 8 marzo. Il Senato del Regno riprenderà le sue sedute lunedì 21 marzo alle ore 16, per cominciare la discussione del bilancio di previsione 1938-1939.

Le feste di Lisbona in onore della Divisione navale italiana

LISBONA, 8 marzo. L'interessamento per la visita della Divisione navale italiana continua vivacissimo. Tutta la stampa pubblica porta grandi titoli, un vasto materiale con molte fotografie mettendo in rilievo i festeggiamenti tributati agli ufficiali italiani.

I giornali pubblicano in gran parte le parole pronunciate dal Presidente della Repubblica e dal Impero italiano. A bordo dell'incrociatore «Duca degli Abruzzi» sono convenuti numerosi giornalisti stranieri ed esteri che sono stati ricevuti dall'Ammiraglio il presidente del sindacato nazionale dei giornalisti portoghesi, Jorge de Faria, ha reso omaggio al Re Imperatore ed al Principe ereditario di Portogallo, Emanoel De Souza, direttore della Voz, ha scelto un tono all'Italia fascista esaltando il grandissimo compiacimento destato dal benvenuto del Presidente della Repubblica all'Impero italiano.

Con grandissima solennità è stato ricevuto a bordo della nave ammiraglia il Presidente della Repubblica Gen. Carmona, che è stato ricevuto dall'Ammiraglio e dal Ministro d'Italia con gli addetti militari, mentre gli equipaggi e la banda salutarono alla voce le navi della squadra italiana sbarcato il gran poroso. Grande folla pluriennale si radunò sulla banchina. E' stato un ricevimento in onore dei rappresentanti della Nazione amica con l'intervento del Ministro e del personale delle legazioni di Portogallo, Inghilterra, Giappone e Spagna. Erano anche presenti altri due membri del Ministero degli Esteri e del Gabinetto del Presidente della Repubblica.

In serata alla Casa d'Italia il Fascio di Lisbona ha offerto agli ufficiali ed ai marinai un grande banchetto, cui hanno partecipato tutte le autorità italiane, la collettività italiana e varie personalità locali.

Von Epp a Roma

ROMA, 8 marzo. Stamane alle ore 11.45, proveniente da Napoli, è arrivato il nipote del Reich, per la Battaglia e capo dell'Associazione coloniale tedesca, von Epp, accompagnato da membri della Missione germanica. Il Gen. von Epp è stato ricevuto da alti funzionari del Ministero dell'Azienda Italiana e dell'Ambasciatore di Germania.

IL BILANCIO DELL'INTERNO ALLA CAMERA

Il popolo italiano stretto intorno al Duce attende fiducioso e sereno gli eventi di domani

ROMA, 8 marzo. La Camera ha ripreso oggi la discussione sul bilancio del Ministero dell'Interno. La seduta è aperta alle ore 16.

Piena vitalità dell'Istituto pedestrale

L'anno decorso, ricorrendo il decimo anniversario della nascita del Duce, ha visto un'attività amministrativa di grande importanza.

Le norme del Regime contro il cumulo delle cariche

Certe nella competenza dell'Amministrazione dell'Interno rientrano nella massima parte cariche non retribuite, mentre sono a riguardarsi con occhio vigile e attento i cumulisti che si annidano in zone più fertili.

L'attività degli Enti comunali di assistenza

Nel decorso esercizio, come negli esercizi precedenti, si è verificato negli Istituti di beneficenza o assistenza pubblica un aumento di lavoro.

La Rivoluzione attraverso una efficiente attrezzatura organizzativa e con criteri ispirati ad un senso altissimo di solidarietà sociale.

Il soddisfacente stato sanitario del Regno

Venendo alla politica sanitaria si trova che la legge attribuisce al Ministero dell'Interno una potestà primaria di comando nel vasto e complesso campo sanitario.

Caloroso scambio di telegrammi fra il Duca d'Aosta e il Maresciallo Graziani

ADDIS ABEBA, 8 marzo. Dal corrispondente dell'agenzia Stefani.

Il popolo italiano attende gli eventi di domani

Onorevoli camerati, ai termini di questa relazione avete con sicura certezza avvertito come su tutta l'attività del Ministero dell'Interno domina sovrano ed assoluto il senso dello Stato.

Commosso telegramma del Viceré a Mario d'Annunzio

ADDIS ABEBA, 8 marzo. In occasione delle morte di Gabriele d'Annunzio, S. A. R. il Duca d'Aosta ha inviato il seguente telegramma all'on. Mario d'Annunzio.

L'elogio del Duce agli equipaggi delle squadriglie da caccia reduci dalla crociera compiuta nell'America del sud

ROMA, 8 marzo. Quest'oggi il Duce ha ricevuto gli equipaggi delle squadriglie da caccia reduci dalla crociera compiuta nell'America del sud.

L'attività complessa del Fascio nell'esauriente relazione del dott. Samba

Il Segretario del Fascio inizia la sua relazione, porgendo, a nome del Camice Nero, il saluto a S. E. il Prefetto che ha voluto onorarlo della sua presenza.

Il compiacimento del Federale e l'infiammante parola di S. E. Cimoroni

Prendo quindi a parlare il Segretario federale che si dice particolarmente lieto di poter presentare al rappresentante del Governo un Fascio attivo, entusiastico, volitivo.

L'assemblea degli impiegati dell'Industria

Nella Casa Fascista dei Lavoratori dell'Industria si sono riuniti gli impiegati per discutere dei problemi riguardanti la categoria con speciale riguardo alla previdenza.

Il Genetliaco di S.A.R. il Duca di Spoleto

Ricorrendo oggi il genetliaco di S. A. R. il Duca di Spoleto S. E. il Prefetto gli ha fatto pervenire il seguente telegramma.

CRONACA DELLA CITTA'

Una imponente adunata del fascismo piranese alla presenza di S. E. Cimoroni e del Federale Sommariva

Abbiamo da Pirano: Per regioni toccò il rapporto del locale Fascio di Combattimento non si svolse quest'anno, nella data fissata dalla sua fondazione.

L'oratore dice che oggi egli ha innanzi a sé, nuovamente, uno spettacolo di fervore e di entusiasmo e che il sapere che la concordia e la unità di intenti animano i piranesi.

L'attività complessa del Fascio nell'esauriente relazione del dott. Samba

Il Segretario del Fascio inizia la sua relazione, porgendo, a nome del Camice Nero, il saluto a S. E. il Prefetto che ha voluto onorarlo della sua presenza.

Il compiacimento del Federale e l'infiammante parola di S. E. Cimoroni

Prendo quindi a parlare il Segretario federale che si dice particolarmente lieto di poter presentare al rappresentante del Governo un Fascio attivo, entusiastico, volitivo.

L'assemblea degli impiegati dell'Industria

Nella Casa Fascista dei Lavoratori dell'Industria si sono riuniti gli impiegati per discutere dei problemi riguardanti la categoria con speciale riguardo alla previdenza.

Il Genetliaco di S.A.R. il Duca di Spoleto

Ricorrendo oggi il genetliaco di S. A. R. il Duca di Spoleto S. E. il Prefetto gli ha fatto pervenire il seguente telegramma.

G. I. L. assistenza ai reduci e miglioramento della Sede: entrate 57.000, avanzo circa 1500.

L'oratore dice che oggi egli ha innanzi a sé, nuovamente, uno spettacolo di fervore e di entusiasmo e che il sapere che la concordia e la unità di intenti animano i piranesi.

L'attività complessa del Fascio nell'esauriente relazione del dott. Samba

Il Segretario del Fascio inizia la sua relazione, porgendo, a nome del Camice Nero, il saluto a S. E. il Prefetto che ha voluto onorarlo della sua presenza.

Il compiacimento del Federale e l'infiammante parola di S. E. Cimoroni

Prendo quindi a parlare il Segretario federale che si dice particolarmente lieto di poter presentare al rappresentante del Governo un Fascio attivo, entusiastico, volitivo.

L'assemblea degli impiegati dell'Industria

Nella Casa Fascista dei Lavoratori dell'Industria si sono riuniti gli impiegati per discutere dei problemi riguardanti la categoria con speciale riguardo alla previdenza.

Il Genetliaco di S.A.R. il Duca di Spoleto

Ricorrendo oggi il genetliaco di S. A. R. il Duca di Spoleto S. E. il Prefetto gli ha fatto pervenire il seguente telegramma.

L'oratore dice che oggi egli ha innanzi a sé, nuovamente, uno spettacolo di fervore e di entusiasmo e che il sapere che la concordia e la unità di intenti animano i piranesi.

L'oratore dice che oggi egli ha innanzi a sé, nuovamente, uno spettacolo di fervore e di entusiasmo e che il sapere che la concordia e la unità di intenti animano i piranesi.

L'attività complessa del Fascio nell'esauriente relazione del dott. Samba

Il Segretario del Fascio inizia la sua relazione, porgendo, a nome del Camice Nero, il saluto a S. E. il Prefetto che ha voluto onorarlo della sua presenza.

Il compiacimento del Federale e l'infiammante parola di S. E. Cimoroni

Prendo quindi a parlare il Segretario federale che si dice particolarmente lieto di poter presentare al rappresentante del Governo un Fascio attivo, entusiastico, volitivo.

L'assemblea degli impiegati dell'Industria

Nella Casa Fascista dei Lavoratori dell'Industria si sono riuniti gli impiegati per discutere dei problemi riguardanti la categoria con speciale riguardo alla previdenza.

Il Genetliaco di S.A.R. il Duca di Spoleto

Ricorrendo oggi il genetliaco di S. A. R. il Duca di Spoleto S. E. il Prefetto gli ha fatto pervenire il seguente telegramma.

Ricorrendo oggi il genetliaco di S. A. R. il Duca di Spoleto S. E. il Prefetto gli ha fatto pervenire il seguente telegramma.

Il Segretario Federale ha così telegrafato:

All'Ufficiale Ordinanza di S. A. R. il Duca di Spoleto, Pola - Pregho di far pervenire a S. A. R. il Duca di Spoleto nella fruibile ricorrenza l'augurio vivissimo e fervente delle Comunità della cittadina di Spoleto.

Agli auguri di S. E. il Prefetto e del Federale che si sono resi interpreti dei sentimenti di tutta la popolazione e delle Comunità della cittadina di Spoleto.

La signora Santa ved. Lenza ha streggio direttamente alla Cassa Scolastica del G. Liceo-Ginnasio "Giosuè Carducci" lire 25, per onorare la memoria del compianto Bolognese di Vassallo osservatore Bruno Eppan, accidentalmente caduto nel compimento del suo dovere di soldato.

S. E. il Prefetto commemora a Capodistria

Di mandato da Capodistria: Domenica sera, nella sala maggiore del Fascio, S. E. l'on. avv. Oreste Cimoroni, Prefetto dell'Istria, ha commemorato in forma solenne la grande figura di Arnaldo Mussolini.

Il Gr. Uff. Balella presiede la riunione degli industriali istriani

Sabato dodici corrente alle ore 11, nella sala a pinacoteca del Palazzo del Governo, alla presenza di S. E. il Prefetto, del Segretario Federale e del Direttore della Confederazione Fascista degli Industriali, Gr. Uff. prof. Giovanni Balella, avrà luogo un'importante riunione degli industriali istriani.

Congresso generale del Nastro Azzurro

Il giorno 27 marzo 1938 avrà luogo a Milano il Congresso Nazionale Generale dell'Istituto del Nastro Azzurro. Il Ministero delle Comunicazioni ha concesso la riduzione del 70 p. c. a favore degli iscritti all'Istituto e del 50 per cento a favore delle persone di famiglia.

L'assemblea degli impiegati dell'Industria

Nella Casa Fascista dei Lavoratori dell'Industria si sono riuniti gli impiegati per discutere dei problemi riguardanti la categoria con speciale riguardo alla previdenza.

Il Genetliaco di S.A.R. il Duca di Spoleto

Ricorrendo oggi il genetliaco di S. A. R. il Duca di Spoleto S. E. il Prefetto gli ha fatto pervenire il seguente telegramma.

ANNUNCI SANITARI. Il Primario Dott. N. CALUZZI specialista per le malattie della Pelle, Venere, Sifilite - Via Venezia 1115 - Tel. 1041 e 1721.30. Rivedi dalle 11-12.30 e dalle 17.30-20.

Alcune osservazioni sul problema degli affitti

Con le breccie marziali comincia pure a spinarsi un anticipo astanziale sul problema delle pigioni. L'argomento da noi già discusso e che riflette la cosiddetta libertà di contrattazione sui fatti. Stando a questo prematuro ventennio, destinato via via a divenire un domani attacco al quieto vivere degli inquilini, col prossimo ottobre i padroni di casa potranno allineare la propria contabilità a dato un frago alle cifre precostituite, risalire di adeguati punti la vecchia quota mensile.

Naturalmente, fino ad ottobre mancano ancora parecchi mesi e stando ai chiarimenti già forniti sul problema, non è ancora detto che il Regime sia disposto a lasciare arbitri nascolti i padroni di casa; anche se, in linea di massima, certi loro diritti, per un comprensibile principio di equità, debbono essere riconosciuti, ove si voglia ammettere pure nei loro confronti un'azione di allineamento sul piano economico.

Ma appunto perché tale azione è deguatrice-sopraelevata nei limiti di una onesta e concreta valutazione degli elementi determinanti la discussa revisione degli affitti, sconterà anzitutto formulare dei precisi nodi appurare se, in effetti, non sussistano parecchie e fondate ragioni atte ad escludere un presunto diritto a generalizzare la possibilità di aumento da parte dei padroni di casa.

Prezioso che la facoltà della cosiddetta libertà di contrattazione discende dalla necessità di riportare gli affitti a quel limite capace di compensare, in sostanza, i padroni di casa dalle riduzioni praticate alcuni anni or sono: quindi adeguare le pigioni al nuovo livello del costo della vita ed insieme delle retribuzioni, insofferente la domanda se, in molti, anzi moltissimi casi, tale livello non sia stato in questo frattempo raggiunto e anche superato a tutto vantaggio dei proprietari.

Per esempio, per gli stabili costruiti in questi ultimi anni non si è venuto a dire che i rispettivi proprietari fissarono dei canoni di affitto... ridotti, tanto per essere volentieri in armonia con la politica economica allora vigente, sulla base del termine vincolistico. Per questa buona opinione possiamo avere dei padroni di casa, abbiamo ragione di credere che i fatti da loro richiesti costituiscono già un anticipo sulla libertà contrattativa e quindi, per gli stabili nuovi, il livello attualmente raggiunto non dovrebbe avere bisogno di ulteriori adeguamenti.

Ma tale argomentazione non vale solo per gli stabili di nuova costruzione. Per esempio, è generalizzato il caso che, in quasi tutti i casi in cui un quartiere è rimasto affitto ed è stato poi, in questi ultimi anni, nuovamente affittato, l'inquilino subentrante ha dovuto pagare un fitto superiore a quello precedente, per quanto la relativa disposizione avversa; fatto divieto al padrone di praticare aumento di sorta. Cui del genere se ne contano a centinaia e stanno a dimostrare che, in tutte le occasioni proprie, i padroni di casa non hanno atteso certamente la cessazione del termine vincolistico per riferirsi della precedente riduzione e, al caso, guadagnarsi sopra qualche cosa.

Vi sono quindi parecchie ragioni per accogliere le aspirazioni dei padroni di casa con la dovuta cautela e pertanto, in attesa del prossimo ottobre, vigilare con equità su, ma anche con dati di fatto, il problema della libera contrattazione. Sp. i padroni hanno i loro problemi, gli inquilini non ne hanno da meno soprattutto quando c'è da parte di quest'ultimi la cascina di essere più che salutaris sul piano delle pigioni. Quindi adagio e riflessione e niente affrettate anticipazioni.

Vita del Partito

Istituto di Cultura Fascista

Da Aranda a Guadalajara

In memoria del legionario di Spagna Padre Bertolon

Sabato 19 marzo, alle ore 18.30, a cura dell'Istituto Fascista di Cultura, sarà tenuta dal sempre

Ugo Stagi Comandante del Battaglione di Camillo verso un quale apparteneva Padre Antonio Bertolon, un'orazione in memoria dello eroico legionario di Spagna. Il

senior Stagi, sarà rimpatriato, parlerà sul tema: «Da Aranda a Guadalajara».

La notizia sarà accolta con compiacimento dalla cittadinanza; e in modo particolare dai fascisti che con l'eroico Padre Bertolon, il quale era regolarmente iscritto al Fascio di Combattimento di Pola, hanno perduto un caro, camerata, religioso e fascista di provata fede.

GRUPPO RION. «V. FERRARA»

L'orchestra del «Primavera» al Circolo Sottufficiali. Sabato scorso l'orchestra del Dopolavoro «Primavera» ha tenuto al Circolo Sottufficiali un applauditissimo concerto eseguito da ottimi brani delle più belle opere liriche.

Una folla di soci aveva assistito al concerto esprimendo alla fine le più lusinghiere parole verso il maestro Stobea e i suoi bravi suonatori. Pronunciò belle parole di lode di incitamento il vicepresidente del Primavera, camerata cav. Enrico Piastoro, il quale desidera portare l'orchestra al massimo grado di sviluppo e di perfezione.

Disse, quindi brevi parole di ringraziamento e di ammirazione il presidente del Circolo Sottufficiali, il quale ha espresso il desiderio di ridurre la brava orchestra quanto prima.

GRUPPO R. «ALFREDO CASSEK»

Dopolavoristi Rionali. — I Direttori sportivi del Dopolavoro «Monte-grande», «Siro» e «Valmado» sono invitati a trovarsi questa sera alle ore 18 al Gruppo per comunicazioni.

G. U. F.

Nomine

Il Segretario Federale, su proposta del Segretario del Guf, ha fatto le seguenti nomine:

F. U. dott. Nino De Totto; fiduciario del Nuf di Capodistria;

F. U. Leonio Cragno; fiduciario del Nuf di Parenzo;

F. U. Albertini Matteo; Aquilante Giovanni; consulenti del Nuf di Rovigno d'Istria;

F. U. Podbernich Eufemia; Educatrice serena femminile del Nuf di Rovigno d'Istria.

Stasera concerto strumentale al Dopolavoro Monopoli. — Il Dopolavoro Monopoli, che svolge effettivamente una notevole attività, ha voluto che anche stasera gli amanti della musica possano gustarsi dei brani scelti in modo da trascorrere una serata piacevole.

Una scelta orchestra svolgerà il seguente programma: 1) N.N. marcia; 2) Franzini; 3) Poeta e contadino; 4) Franzini; 5) Franzini; 6) Franzini; 7) Franzini; 8) Franzini; 9) Franzini; 10) Franzini.

Il concerto avrà inizio alle ore 20.30 precise. Ingresso lire 1.

Disciplina dei metalli preziosi

La Segreteria provinciale dell'artigianato istriano comunica:

Siccome il giorno 22 c. m. si chiude il termine per la punzonatura dei metalli preziosi, invitiamo gli interessati a presentarsi al R. Ufficio Metrico della Provincia di Pola regolare domanda su carta da bollo da lire 4 per poter effettuare detta punzonatura.

Si avvertono gli interessati che in caso di mancata presentazione della domanda andranno incontro a delle non lievi contravvenzioni.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Segreteria provinciale dell'artigianato via Giulia N. 3.

L'agenzia commerciale delle FF.SS. a Belgrado

L'Unione Fascista degli Industriali comunica: Col giorno 15 febbraio c. a. è stata aperta a Belgrado una agenzia commerciale delle Ferrovie Italiane dello Stato. Tale ufficio si prefigge lo scopo di venir incontro nel miglior modo alle esigenze inerenti alla sempre più stretta collaborazione economica tra la Jugoslavia e l'Italia ed alla intensificazione dei relativi traffici merci tanto locali come di transito.

Gli interessati potranno rivolgersi alla Agenzia di Belgrado per formulare proposte concrete al raggiungimento di un utile e a dare maggior momento ai traffici, sia per l'utile informativo, sia per il vantaggio di un tecnico dei trasporti.

Nuovi prezzi di surrogati di caffè

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni comunica che i produttori di surrogati di caffè sono stati autorizzati ad applicare una maggiorazione massima del 12 per cento sui prezzi da essi praticati nel settembre 1936-XIV. Aumento non maggiore a quello apportato dal produttore sulla applicato al consumatore.

Ass. Naz. Granatieri - Tutti i granatieri in congedo residenti a Pola, sono invitati a passare in sede del Gruppo Rionale «A. Avolionio» (Oiva Vittoria Emanuele) domenica prossima dalle ore 14 alle 18 per interessanti comunicazioni. Quelli residenti in provincia sono invitati a far pervenire il proprio indirizzo scrivendo al Comandante Mario Orsan, Pola, Via Epulo 27.

Modi di... vivere

Uno strano detto è quello costituito da due arrotini ambulanti: uno bruno, allungato e mansueto, l'altro rosso, kangigioso e, perciò, tutto fuoco. Appaiati nella modesta funicella di arrotatori giuliani, ognuno però s'è scelto la propria parte di lavoro appropriata al proprio carattere. Quello mite e cerimonioso, vagando di porta in porta, sollecita dalle donne la consegna di coltelli dentati e arrugginiti per affilarsi, promettendo di fare il lavoro presto, bene e a buon mercato; l'altro invece, il rosso dagli occhi rozzoli e folgoranti, stasano con spavalda sicurezza il compito di riportare a domicilio i coltelli e di richiedere il compenso. E a questo punto che la modesta faccenda assume regolarmente, toni ed aspetti incredibili. L'arrotino, riconquando alla donna... le armi, s'alza con tonno presentando il prezzo del lavoro: lire 1.50 per ogni coltello da tavola affilato!

Ma che è tutto? Ma se presso qualunque altro arrotino il prezzo praticato è di 60 centesimi per coltello? Ma se il coltello stesso, comperato nuovo, non costa quasi altrettanto?

Di fronte a tali obiezioni il rosso diviene... pomposo, lampeggia dagli occhi e schizza dai pori o approfittando della presenza d'una donna, fa anche il gradasso: so vuole così, diversamente riprende i coltelli. Aggiunge che lui deve vivere... senza malinconia possibilmente, come dice la nota canzone, e discute e s'impenna finché il più delle volte, la donna cede per evitare disgustose discussioni. Evidentemente i due arrotini quando i coltelli, come si dice nel nostro dialetto, intendono pure fare altrettanto col prossimo: sistema poco simpatico, e che richiederebbe una rettificca, ove i due soci vogliono evitare qualche salutare lezione.

Alcune disgrazie

È stato ricoverato all'ospedale Santorino, il ragazzo Felice Cudoba, d'anni 14, abitante in via Kandler 17, il quale, durante il gioco, cadde malamente riportando la frattura della gamba sinistra.

Il vecchio Giorgio Persich, di anni 77, abitante a Crazzotti, lavorando in bosco, cadde e riportò la frattura del femore destro. All'ospedale, dove è stato ricoverato venne giudicato guaribile in tre mesi circa salvo complicazioni.

Durante il lavoro gli operai Antonio Valcich e Giorgio Forza rimasero vittime di un infortunio. Il primo subì l'amputazione di alcune dita della gamba destra, il secondo lesioni multiple su più parti del corpo. All'ospedale, dove sono stati ricoverati, furono giudicati guaribili in una ventina di giorni.

È stata recitata al Dop. Monopoli «Il Baruffo» da parte della Filodrammatica del Dopolavoro Monopoli, fra i bravi attori che concorsero al successo della serata, va rilevata pure l'interessante interpretazione del ruolo di Manna Gioiosa, affidata alla dopolavorista Antonietta De Carlo che recitò con perfetta aderenza al personaggio e si ebbe con i compagni, il consenso del pubblico. Ed ecco sommariamente il testo del ruolo di Manna Gioiosa. Del coro faceva parte, inoltre, la mandolinista Lanari.

TURNO DELLE FARMACIE Servizio notturno fino a 12 corr. De Carla (Via Sargia).

STATO CIVILE DI POLA

8 marzo 1938-A. XV
NATI maschi 4, femmine 4
MORTI maschi 2, femmine 1
MATRIMONI 0

Bollettino dello stato civile del Comune di Po'a

Settimana dal 27 Febbraio al 5 marzo
Pubblicazioni di matrimonio
PRIME: Mosconi Giuseppe sposante da Sant'Elpidio a Mare o Rustia Margherita civile da Korostrona - Graonali Giuseppe arritrimento da Pola e Kiraz Maria casalinga da Pola - Magagnoli Luigi fiorista di Pola o Sapporito Ilogarda casalinga da Battaglia Terme - Minello Lorenzo marotero da Palerno o Matosovich Mara casalinga da Orsera.

SECONDE: Longobardi Francesco meccanico da Castelammare di Stabia o Bottegare Maria signora da Pola - Rovis Francesco calzolaio da Gimino o Turcino Maria da lingua da Pisino - Pisano Vittorio agente di custodia da Aveo o Brenco Maria signora da Pisino.

MATRIMONI Marzetti Antonio impiegato da Pola o Ece Alide da Pola - Demarin Pietro avvocato da Pola o Zivoli Vittoria da Pola - Davitor Mario impiegato da Pola e Schiavi Alma da Pola - Vivazza Domenico industriale da Lanzo Torinese o Presil Luigi di Graz - Millavot Giuseppe trafora di Steinklamn a Bozza (Cuba) di Pola - Fedorici Luigi elettricista da Pola o Koller Emilia da Pol - Baldas Pietro agricoltore da Vindana o Sicchi Maria da Pola - Braich Alessandro agricoltore da Pola o Popovich Giovanna da Pola - Popovich Teodoro agricoltore da Pola o Volta Anna da Bariana - Vocoti Costantino agricoltore da Gmfind o Popovich Stella da Prihnan.

MORTI: Graonali Giovanni pensionato di anni 71 da Pola - Ciovecchi Anna casalinga di anni 29 da Pisino - Vatta Antonia casalinga di anni 79 da Pola - Pazzuello Giuseppe ricoverato di anni 79 da Vallo - Buzzin Giuseppe ricoverato di anni 27 da Pola - Forlatti Luigia casalinga di anni 51 da Trieste - Mistraris Luciano bambino di mesi 1 da Pola - Duno Matilde casalinga di anni 62 da Grigiana - Misso Maria pensionata di anni 83 da Pola - Grevatin Giovanni pensionato di anni 90 da Albona - Pamj Gioseffa pensionata di anni 60 da Pola - Milos Giuseppe bracciatore di anni 71 da Pola - Berinfa Giuseppina pensionata di anni 54 da Pola - Suran Oliva casalinga di anni 80 da Bariana - Clavi Antonia casalinga di anni 86 da Pinguente - Rovis Giovanni operario di anni 63 da Gimino - Quaranta Michele pensionato di anni 70 da Pa'bana - Teperino Anna casalinga di anni 20 da La Spozin - Zuliani Vincenzo pensionato di anni 61 da Albona.

NATI: maschi 13; femmine 11. Totale 24.

Convocazione - Tutti i dipendenti da officine meccaniche artigiane (fabbricanti meccanici, autogenitori, elettricisti di autoveicoli, montatori di apparecchi radio) sono convocati alle ore 18 del giorno 11 p.v. presso la sede dell'Unione Provinciale Fascista Lavoratori Industriali, via Zaro 13.

Convocazione - Tutti i dipendenti da officine meccaniche artigiane (fabbricanti meccanici, autogenitori, elettricisti di autoveicoli, montatori di apparecchi radio) sono convocati alle ore 18 del giorno 11 p.v. presso la sede dell'Unione Provinciale Fascista Lavoratori Industriali, via Zaro 13.

Convocazione - Tutti i dipendenti da officine meccaniche artigiane (fabbricanti meccanici, autogenitori, elettricisti di autoveicoli, montatori di apparecchi radio) sono convocati alle ore 18 del giorno 11 p.v. presso la sede dell'Unione Provinciale Fascista Lavoratori Industriali, via Zaro 13.

Convocazione - Tutti i dipendenti da officine meccaniche artigiane (fabbricanti meccanici, autogenitori, elettricisti di autoveicoli, montatori di apparecchi radio) sono convocati alle ore 18 del giorno 11 p.v. presso la sede dell'Unione Provinciale Fascista Lavoratori Industriali, via Zaro 13.

Convocazione - Tutti i dipendenti da officine meccaniche artigiane (fabbricanti meccanici, autogenitori, elettricisti di autoveicoli, montatori di apparecchi radio) sono convocati alle ore 18 del giorno 11 p.v. presso la sede dell'Unione Provinciale Fascista Lavoratori Industriali, via Zaro 13.

Convocazione - Tutti i dipendenti da officine meccaniche artigiane (fabbricanti meccanici, autogenitori, elettricisti di autoveicoli, montatori di apparecchi radio) sono convocati alle ore 18 del giorno 11 p.v. presso la sede dell'Unione Provinciale Fascista Lavoratori Industriali, via Zaro 13.

Convocazione - Tutti i dipendenti da officine meccaniche artigiane (fabbricanti meccanici, autogenitori, elettricisti di autoveicoli, montatori di apparecchi radio) sono convocati alle ore 18 del giorno 11 p.v. presso la sede dell'Unione Provinciale Fascista Lavoratori Industriali, via Zaro 13.

Convocazione - Tutti i dipendenti da officine meccaniche artigiane (fabbricanti meccanici, autogenitori, elettricisti di autoveicoli, montatori di apparecchi radio) sono convocati alle ore 18 del giorno 11 p.v. presso la sede dell'Unione Provinciale Fascista Lavoratori Industriali, via Zaro 13.

Convocazione - Tutti i dipendenti da officine meccaniche artigiane (fabbricanti meccanici, autogenitori, elettricisti di autoveicoli, montatori di apparecchi radio) sono convocati alle ore 18 del giorno 11 p.v. presso la sede dell'Unione Provinciale Fascista Lavoratori Industriali, via Zaro 13.

Convocazione - Tutti i dipendenti da officine meccaniche artigiane (fabbricanti meccanici, autogenitori, elettricisti di autoveicoli, montatori di apparecchi radio) sono convocati alle ore 18 del giorno 11 p.v. presso la sede dell'Unione Provinciale Fascista Lavoratori Industriali, via Zaro 13.

Convocazione - Tutti i dipendenti da officine meccaniche artigiane (fabbricanti meccanici, autogenitori, elettricisti di autoveicoli, montatori di apparecchi radio) sono convocati alle ore 18 del giorno 11 p.v. presso la sede dell'Unione Provinciale Fascista Lavoratori Industriali, via Zaro 13.

Convocazione - Tutti i dipendenti da officine meccaniche artigiane (fabbricanti meccanici, autogenitori, elettricisti di autoveicoli, montatori di apparecchi radio) sono convocati alle ore 18 del giorno 11 p.v. presso la sede dell'Unione Provinciale Fascista Lavoratori Industriali, via Zaro 13.

Convocazione - Tutti i dipendenti da officine meccaniche artigiane (fabbricanti meccanici, autogenitori, elettricisti di autoveicoli, montatori di apparecchi radio) sono convocati alle ore 18 del giorno 11 p.v. presso la sede dell'Unione Provinciale Fascista Lavoratori Industriali, via Zaro 13.

Convocazione - Tutti i dipendenti da officine meccaniche artigiane (fabbricanti meccanici, autogenitori, elettricisti di autoveicoli, montatori di apparecchi radio) sono convocati alle ore 18 del giorno 11 p.v. presso la sede dell'Unione Provinciale Fascista Lavoratori Industriali, via Zaro 13.

Convocazione - Tutti i dipendenti da officine meccaniche artigiane (fabbricanti meccanici, autogenitori, elettricisti di autoveicoli, montatori di apparecchi radio) sono convocati alle ore 18 del giorno 11 p.v. presso la sede dell'Unione Provinciale Fascista Lavoratori Industriali, via Zaro 13.

Convocazione - Tutti i dipendenti da officine meccaniche artigiane (fabbricanti meccanici, autogenitori, elettricisti di autoveicoli, montatori di apparecchi radio) sono convocati alle ore 18 del giorno 11 p.v. presso la sede dell'Unione Provinciale Fascista Lavoratori Industriali, via Zaro 13.

Convocazione - Tutti i dipendenti da officine meccaniche artigiane (fabbricanti meccanici, autogenitori, elettricisti di autoveicoli, montatori di apparecchi radio) sono convocati alle ore 18 del giorno 11 p.v. presso la sede dell'Unione Provinciale Fascista Lavoratori Industriali, via Zaro 13.

Convocazione - Tutti i dipendenti da officine meccaniche artigiane (fabbricanti meccanici, autogenitori, elettricisti di autoveicoli, montatori di apparecchi radio) sono convocati alle ore 18 del giorno 11 p.v. presso la sede dell'Unione Provinciale Fascista Lavoratori Industriali, via Zaro 13.

Convocazione - Tutti i dipendenti da officine meccaniche artigiane (fabbricanti meccanici, autogenitori, elettricisti di autoveicoli, montatori di apparecchi radio) sono convocati alle ore 18 del giorno 11 p.v. presso la sede dell'Unione Provinciale Fascista Lavoratori Industriali, via Zaro 13.

Convocazione - Tutti i dipendenti da officine meccaniche artigiane (fabbricanti meccanici, autogenitori, elettricisti di autoveicoli, montatori di apparecchi radio) sono convocati alle ore 18 del giorno 11 p.v. presso la sede dell'Unione Provinciale Fascista Lavoratori Industriali, via Zaro 13.

Panorama delle curiosità

La giustizia fra gli indiani

Un'impressionante episodio di giustizia primitiva svoltesi negli scorsi giorni viene ora rivelato dalla polizia americana in seguito all'arresto da maggiore responsabile. Nel selvaggio Everglades, nella Florida, furono uccisi e impiccati i fedelati di un indiano, vivente la loro vita primitiva numerosi indiani pelboschi della tribù Seminole. Le misfazioni o quasi misfazioni regionali dove le paludi si allermano a folli covaggi di erbe acquatiche e soltanto a pochi chilometri dalle spiagge di fango, località dove svermano a trascorrere fra gli agii più raffinati delle stazioni balneari i milionari americani.

E la stessa solitudine indiana che all'imprimitività dell'indio terreno Aho mantiene completamente appartata i Seminole. Di questa tribù ben di rado debbono occuparsi le autorità.

Questa volta la polizia si è spinta fra gli acquitrini di Everglades perché informata dell'assassinio di un polizzone trentenne, assassinio secondo la legge comune, condanna a piena regola secondo le norme che regolano la morale indiana.

Il capo tribù quando è stato arrestato ha ammesso di avere tolto la vita al giovane, ma ha soggiunto che la sentenza era stata pronunciata dal consiglio della tribù ma convocato perché giudicasse il giovane imputato di avere colpito con una spada una donna incinta, figlia dello stesso capo tribù.

In una indagine si sono addentati gli uomini di medicina, specie gli atregoni che gli indiani rispettano con una specie di venerazione mista a terrore e hanno deciso che il giovane doveva essere giudicato dando al capo della tribù e nello stesso tempo parte per l'incarico di loro esecuzione al varco, trattandosi di un delitto che non poteva essere giudicato dagli uomini di legge bianchi. E quindi stante giustizia il colpevole uccidendolo a colpi di pistola.

OTTO COCCODRILLI allenatori sportivi

In una villa alla periferia di Budapest, abita certo Luigi Kiczka, una specie di gigante alle tre metri e dotato di muscoli eccezionali. Il quale tiene chiusi nei sotterranei del stabile ben otto coccodrilli di grandi dimensioni con i quali si esercita quotidianamente nella lotta. Spesso il Kiczka riceve da queste lotte pasto e macchinio, ma sempre vincitore.

CHI abita nelle case vicine viene però in uno stato di permanente preoccupazione, perché l'onnipotente che una volta o l'altra si calmano finiscono con l'aver ragione di lui e col divorzio. Tutti i tentativi fatti per indurre il Kiczka a rinunciare a questa vana, vana occupazione sono rimasti inutili. Egli ha dichiarato che i coccodrilli sono degli eccellenti allenatori e che nessuno potrebbe sostituirli.

Dorme due ore dopo 24 anni d'insonnia

Paolo Kern, l'ex-impiegato residente a Budapest che da ventiquattro anni non chiude occhio, ha potuto dormire per la prima volta in questi giorni due ore buone. La storia di Kern è nota. Nel 1914 sul fronte di Krotovoi tenne ferite gravemente. Un proiettile di facile entrata e di facile uscita, ferì il capo entrando da un'apertura e uscendo dall'altra. Non fu necessaria una operazione chirurgica. La ferita guarì da sé, ma da quel giorno il Kern non poté più dormire. L'ex-impiegato pesa 92 chili ed ha l'aspetto di uomo sano e forte. Passa le notti a leggere e scrivere e soltanto per brevi momenti durante la giornata prova una certa stanchezza. Ora egli si è recato insieme con un amico a farsi visitare da un medico di Budapest, noto per le sue cure ipnotiche. Invitato a sedersi, il medico lo ha ipnotizzato in pochi minuti. Per la prima volta da ventiquattro anni a questa parte lo palpabile del Kern si sono abbassate ed egli è caduto in un profondo sonno.

L'esperienza sarà ripetuta per vedere se è possibile restituire al paziente la facoltà di dormire.

La vita di Robinson d'una ricca ereditiera

A distanza di quattro anni i giornali americani tornano a occuparsi della signorina Betty Carstairs, la nota motonauta inglese che nel 1934 abbandonò il mondo civile, ritirandosi in una isolotta deserta del gruppo delle Bahama.

La deione della Carstairs, ereditiera di una vistosa fortuna, suscitò a suo tempo una grande impressione nella società britannica dove ella era conosciuta e ammirata per la sua attività sportiva. Ella acquistò l'isola in cui attualmente vive dal Governo delle Bahama.

Per essendo completamente separata dalla vita tumultuosa e dimani di della grandi città, la Carstairs non ha rinunciato a molte di quelle comodità che sono frutto della civiltà attuale. Ella ha speso oltre 250.000 dollari per confinare all'isola un aspetto meno selvaggio e per costruirvi una lussuosa casa in stile spagnolo con tutti i perfezionamenti della moderna tecnica edilizia. Dalla sua casa si dirama una rete di strade ben tenute, che menano a piccoli poderi coltivati dai suoi dipendenti in maggioranza negri della Bahama. Gli abitanti dell'isola, con-

Gli orari dei treni Linea Pola-Trieste

PARTENZE: treno omnibus ore 2.35; Littorina accelerata, ore 5.23; Littorina diretta, ore 7.30; treno misto limitato a Canfanaro, ore 7.55; Littorina accelerata, ore 10.20; Littorina accelerata, ore 12.45; treno misto limitato ad Erpille, ore 15.15; Littorina diretta, ore 17.23; Littorina omnibus, limitato a Canfanaro, ore 17.40; Littorina accelerata, ore 18.40; Littorina accelerata, ore 20.05.

ARRIVI: da Canfanaro, omnibus ore 6.55; Littorina accelerata ore 8.44; treno misto ore 10; Littorina accelerata ore 10.56; Littorina diretta, ore 12.28; treno omnibus ore 16.06; Littorina accelerata ore 17; Littorina diretta, ore 19.20; Littorina accelerata, ore 22.27; Littorina accelerata, ore 23.41.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Ciccuffi - Riposo.

Cinema Nazionale. - La grande piccola Shirley ne «La reginetta dei monelli». Comincia a ore 16 e 18.15.

Cinema Impero. - «Carnet di ballo» il film premiato con la Coppa Mussolini. In prima visione oggi ore 10.

Cinema Arena. - Lo spettacolo o capolavoro «Gli ultimi giorni di Pompei». Immenso successo. Principia ore 16.

Cinema Garibaldi. - «Il prigioniero dell'isola degli equali» con Warner Baxter. Principia ore 16.

PILLOLE S.FOSCA o del piovano

300 ANNI DI VITA E DI SUCCESSO PURGATIVE ANTIEMORROIDALI DIGESTIVE

Scatola di 50 pillole L. 3.50 nelle principali Farmacie o con vaglia di L. 4.50 alla FARMACIA PONCI-S.FOSCA-VENEZIA

CALLI

USANDO L'UNGUENTO CALLI... IN TUTTE LE FARMACIE A L. 3. PREPARAZIONE FARM. SPONZA TRIESTE-ROJANO

SALA UMBERTO

La MANDERFILM pre-cata OGGI alla

il capolavoro del celebre romanzo di Giovanni Ruffini, avventura e poesia al corruscare dei pugnalati all'ombra dai patriotti italiani.

Il Dottor Antonio

Sboccia una storia d'amore in due cori sensibili squisitamente romantica nel clima ardente del Risorgimento italiano.

Principia alle ore: 4 - 6 - 8 - 10

Granoturco - Patate - Barbabietole

Canapa - Pomodoro - Ortaggi

vanno concimati alla SEMINA con

Perfosfato Minerale quintali 5-7 per ettaro

Solfato Ammonico quintali 1-2 per ettaro:

in COPERTURA alle zappature e rincalzatura con

Nitrato Ammonico oppure

Nitrato di Calcio quintali 1-3 per ettaro

La concimazione razionale delle colture primaverili dà rigoglioso sviluppo alla vegetazione ed assicura i massimi raccolti al minor costo.

Gli orari dei treni Linea Pola-Trieste

PARTENZE: treno omnibus ore 2.35; Littorina accelerata, ore 5.23; Littorina diretta, ore 7.30; treno misto limitato a Canfanaro, ore 7.55; Littorina accelerata, ore 10.20; Littorina accelerata, ore 12.45; treno misto limitato ad Erpille, ore 15.15; Littorina diretta, ore 17.23; Littorina omnibus, limitato a Canfanaro, ore 17.40; Littorina accelerata, ore 18.40; Littorina accelerata, ore 20.05.

ARRIVI: da Canfanaro, omnibus ore 6.55; Littorina accelerata ore 8.44; treno misto ore 10; Littorina accelerata ore 10.56; Littorina diretta, ore 12.28; treno omnibus ore 16.06; Littorina accelerata ore 17; Littorina diretta, ore 19.20; Littorina accelerata, ore 22.27; Littorina accelerata, ore 23.41.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Ciccuffi - Riposo.

Cinema Nazionale. - La grande piccola Shirley ne «La reginetta dei monelli». Comincia a ore 16 e 18.15.

Cinema Impero. - «Carnet di ballo» il film premiato con la Coppa Mussolini. In prima visione oggi ore 10.

Cinema Arena. - Lo spettacolo o capolavoro «Gli ultimi giorni di Pompei». Immenso successo. Principia ore 16.

Cinema Garibaldi. - «Il prigioniero dell'isola degli equali» con Warner Baxter. Principia ore 16.

PILLOLE S.FOSCA o del piovano

300 ANNI DI VITA E DI SUCCESSO PURGATIVE ANTIEMORROIDALI DIGESTIVE

Scatola di 50 pillole L. 3.50 nelle principali Farmacie

DALLA PROVINCIA

Orario dei piroscati

Da Capodistria

Conferenza sul lago Tana

CAPODISTRIA, 8. Giorni fa, nell'Aula Magna del Liceo Ginnasio «Carlo Combi», per conto dell'Istituto di Cultura Fascista, il dott. Mario Longo, già tenente medico volontario in Africa Orientale, parlò sull'interessante tema «Impressioni di viaggio nella zona del lago Tana».

La trattazione, illustrata da molte interessanti fotografie, fu seguita con la massima attenzione dal folto pubblico che gravitava alla sala delle conferenze. Particolarmente pittoreschi e fotografici, questioni economiche e sanitarie, oltre a un gran numero di altre notevoli osservazioni riguardo alle regioni visitate: tutti questi elementi, fusi e svolti con piacevole e semplice oratoria, riuscirono a dare a tutti i presenti una chiarissima visione della zona del lago Tana, che è certamente una delle più notevoli del nostro Impero coloniale.

Il prof. Chitter al Dopolavoro - Continuando la serie di conferenze di cultura che il locale Dopolavoro sta organizzando ogni settimana, sarà il prof. Costantino Chitter a tenere una interessante lezione sul tema: «Le meraviglie del Cielo».

L'oratore, dimostrando una profonda e rara conoscenza nella scienza astronomica, svolse con rapidità ed efficacia l'argomento, arricchendo anche la trattazione con la proiezione di numerose diapositive.

Il Chitter, seguito nel suo dire dal numeroso pubblico con la massima attenzione, ebbe alla fine un caloroso e unanime applauso.

Da Dignano

Mercato d'animali

DIGNANO, 8. I. Comune di Dignano, ommontemente arriva o ha istituito, su proposta del veterinario comunale, un mercato di bestiame per facilitare gli agricoltori nei loro acquisti di animali in genere. Perciò d'ora innanzi, cominciando col mese corrente, il mercato avrà luogo nelle seguenti date:

- a) il terzo lunedì di ogni mese;
b) il primo sabato dei mesi di gennaio, marzo, aprile, maggio, giugno, luglio, settembre, ottobre e novembre;
c) nei giorni di Fiera 8 febbraio (S. Biagio), 10 agosto (S. Lorenzo) e 13 dicembre (S. Lucia).

Si rende noto che nei giorni di mercato le Ferrovie dello Stato concedono il 50 per cento di riduzione sui biglietti di andata e ritorno per la stazione di Dignano.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA Dir. On. GIOVANNI MARACCHI Red. capo resp. Ruggiero Pasquetti

CASSA RISPARMIO - POLA

Il risparmio è la forma più comoda dell'assicurazione alla vita

Phonola-Radio
(La più grande fabbrica di apparecchi radio)
I MIGLIORI APPARECCHI SUL MERCATO
Apparecchi Radioconvertito con quattro gamme d'onda
Apparecchi modernissimi a 5 valvole con onde corte e medie
Lire 930.-, 1000.- e 1200.-
VENDITA RATEALE da LIRE 50.- MENSILI in più SENZA ACCONTI
CANGI FAVOREVOLI GARANZIA UN ANNO
I nostri apparecchi sono tutti nuovi di fabbrica e vengono consegnati negli imballaggi originali ancora chiusi
MAGAZZINI GIUSEPPE GELLETTI
Via Sergia 39 - Telef. 147

ARRIVI

LUNEDI: ore 6.- da Venezia; ore 9.- da Cherso; ore 13.- dalla Dalmazia; ore 21.30 da Fiume.
MARTEDI: ore 9.50 da Cherso, Fiume e scali.
MERCOLEDI: ore 11.20 da Lusino, Ancona; ore 15.45 da Trieste, Venezia; ore 14.30 da Cherso, Lusino e scali.
GIOVEDI: ore 0.30 da Trieste, Venezia; ore 17.30 da Fiume.
VENERDI: ore 13.- dalla Dalmazia.
SABATO: ore 6.30 da Bari e scali, ore 8.45 da Ancona; ore 14.- da Trieste, Ravenna e scali; ore 16.45 da Trieste; ore 24.- da Abbazia, Fiume.

PARTENZE

LUNEDI: ore 6.30 per Abbazia, Fiume; ore 14.15 per Cherso; ore 13.30 per Trieste, Venezia; ore 22.- per Ancona.
MARTEDI: ore 10.30 per Trieste, Ravenna e scali.
MERCOLEDI: ore 12.- per Fiume; ore 17.15 per la Dalmazia.
GIOVEDI: ore 3.- per Bari e scali; ore 5.- per Cherso, Lusino e scali; ore 13.- per Ancona.
VENERDI: ore 13.30 per Trieste, Venezia; ore 9.30 per Fiume; ore 14.30 per Cherso, Fiume e scali; ore 17.15 per la Dalmazia.
DOMENICA: ore 0.30 per Venezia.

Gli orari delle avio linee

Table with columns: Trieste Pola, Lusino Zara Ancona, Giornaliera (Esclusa la domenica), 8.20 p. Trieste a. 15.60, 8.55 a. POLA p. 15.15, 9.05 a. POLA a. 15.-, 9.25 a. Lusino p. 14.40, 9.35 p. Lusino a. 14.30, 10.- a. Zara p. 14.05, 10.30 p. Zara a. 13.35, 11.25 a. Ancona p. 12.40

Coincidenze a Pola da e per Venezia, Klagenfurt, Graz, Vienna, Budapest, Monaco e Berlino. Fiume-Venezia con coincidenza da e per l'Europa Centrale.

Table with columns: (Giornaliera esclusa la domenica), 8.10 p. Fiume a. 15.45, 8.45 a. POLA p. 15.10, 9.- p. POLA a. 14.55, 9.45 a. Venezia p. 14.10

Coincidenze a Pola da e per Trieste, Lusino, Zara, Ancona, Roma. Coincidenze a Venezia da e per Klagenfurt, Graz, Vienna, Budapest, Monaco, Berlino, Bratislava, Praga. A Fiume servizio autobus alla Litorale da e per Abbazia e viceversa in coincidenza con gli apparecchi in partenza o in arrivo.

Table with columns: Linea Trieste-Venezia Giornaliera. (Esclusa la domenica), Coincidenze a Trieste da e per l'Europa Centrale., 12.25 p. Trieste a. 11.15, 13.- a. Venezia p. 10.40

Gli uffici dello Scalo di Pola si trovano in Riv. Vittorio Emanuele III Appostazione

AVVISI ECONOMICI

Richieste personali di servizio La parola L. 0.20 - minimo L. 2 B

CERCASI ragazza di servizio mat. (a solo. Via Castropola 9A. 595B

Richieste Camere mobiliate - Pensioni private La parola L. 0.20 - minimo L. 2 G

SALOTTO cerco per uso lezioni pomeriggio. Offerte «Corriere». 592P

Offerte Camere mobiliate - Pensioni private La parola L. 0.20 - minimo L. 2 G

AFFITTANSI camera e cucina ammobiliata Via Kandler 33, II piano. Rivolgerti Osteria Marsala. 587G

STANZA ammobiliata entrata libera affittarsi. Via Stancovic 23. 590G

AFFITTANSI stanza e salotto ammobiliato ingrosso scale. Via Campomazzone 14, I p. 597G

Offerte Oggetti rinvenuti e smarriti La parola L. 0.20 - minimo L. 2 I

CHI avesse rinvenuto macchina fotografica è pregato portarla al «Corriere Istriano», verso mancina. 589I

Offerte Botteghe, appartamenti, magazzini La parola L. 0.20 - minimo L. 3 M

COMANDO Militia Forestale corsa, zona centrale, locali uso ufficio dicci-undici stanze. 576M

Vendite d'occasione La parola L. 0.20 - minimo L. 7 N

VENDESI radio quasi nuova 5 valvole. Via Emo 15, I p. sinistra, dallo 16-18. 586GN

VENDESI piano e (gioiello) tutto intero arredato. Battisti 28, 12-15. 591N

Commercio e Industria La parola L. 0.10 - minimo L. 4 P

LAMPADINE ottiche tipi speciali massima luce minimo consumo. Max. az. in Gellerti. 595P

Moto - Auto La parola L. 0.40 - minimo L. 4 Q

BALILLA, Augusta, 514, 521 l'occasione. Autovio Torta, Tel. 199. 560Q

Capitali società, cessioni d'azienda commerciali, industriale La parola L. 0.50 - minimo L. 5 R

CERCANSI Lire 5000 sopra stabile contro prima ipoteca. Offerto «Corriere». 596R

CARTOLERIA vendesi causa imminente partenza Africa Italiana. Arena 28. 591R

ACQUA DI ROMA

Acqua efficacissima provata specialmente per ridurre al capello e barba bianchi in pochi giorni i pelliccioli castani, castani e neri, macchiare la pelle e la biancheria. Depuratore meccanico la pelle e la biancheria. Depuratore Generale Ditta Mazzarone Pellegri, via della Maddalena 40, Roma. Isola d'Isola: Farmacia Riccardo Crocchi, in Rovigo e Isola Draghetto. March. Pola: Magazzini GELLETTI, via Venezia 55

Cinema Nazionale

Un successo strabiliante ha riportato ieri nella sua grande premiera

La reginetta dei monelli

L'ultimo film della stagione, creato con arte magistrale dalla più piccola attrice di Hollywood:

Shirley Temple

(La bambola del giorno) Non mancate di vederla! accompagnata i vostri bambini. OGGI secondo giorno di repliche di questo bellissimo capolavoro. «Eco»

Principia alle ore 16.15

Ricordate Charles Laughton, il famoso interprete della Tragedia del Bounty? Fra giorni ritornerà nell'avvincente superfilm:

Il maggiordomo

«Ahimè! - mormorò la giovane donna rabbrivendo. - Non bagnatevi troppo - riprese Novikoff. - Se la faccenda dell'idolo non fosse servita che a farvi razzarvi di voi Platone, avreste già avuto un beneficio. Essa vi toglie altri due dalle mani di Loudiero... Che l'Hung-tuan sia benedetto... Sì! Che l'Hung-tuan sia benedetto!» - ripeté Ireno volgendo lo sguardo verso l'idolo che brillava nella vetrina. - «Se è stato causato dalla morte di mio padre, mi ha poi protetta e salvata... E voi i suoi discendenti a riportarlo laggiù o è stato preso...»

«E dove è stato preso, secondo voi?» - «A Kara Noor, nel deserto di Gobi» - rispose Ireno. - «E' vero? E' stato preso a cinquanta miglia di là, nei paraggi del lago, amaro di Hind Tsé Ling?» - «Sì, lo sapete?» - «Sapete cioè che ho rivelato la sua esistenza a vostro padre. Ed è stato vostro padre a rivelarmi, con la sua tragica fine, il segreto mortale dell'idolo terribile!»

«Co' nò un altro! - disse Ireno guardando Novikoff fissamente. - Un altro? Un altro segreto? - Sì! Un segreto di splendore di fortuna o di gloria che mio padre ha scoperto dopo aver derubato l'idolo. Un segreto del quale ebbi conferma e che von Platone aveva in parte penetrato... Un segreto che non fu mai scoperto da Loudiero, se che esiste, se pure non ne conosco la natura... Allora temetelo, signora! Scopritelo se gli occhi, seintillanti. Non-tenete nulla! Po' che questo segreto lo confiderei a voi quando saremo stati insieme a riportare l'idolo ai suoi adoratori!» - disse Ireno con gli occhi, seintillanti. - «Ma è un viaggio terribile! Bisogna andare verso la Grande Murgia, varcarla, scalare i monti del Kuen Lun, quelli di Chera Naku, l'Ula raggiungerò Kara Noor, la città dei supplizi, e quindi il lago Salto. E il viaggio si dovrà compiere in Cina, cioè in una nazione abbandonata nella più completa anarchia, ove non si comandano nessuna autorità, se non i capi di

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con santa rassegnazione, raggiava la sua dell'anima a Dio.
Luigia Salvador
Affranti dal dolore ne danno partecipazione a quanti la conobbero o le vollero bene il marito Alessandro, i figli Luigi, Salvatore, Irma e Rosa, la nuera, le sorelle, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi mercoledì alle ore 17, partendo dalla Cappella Mortuaria del Cimitero.
Pola, 9 marzo 1938-XVI.
Primaria Grande Impresa DACCOLINI, Via ... 15.

«ARRIBA» purgativo per gli adulti. «ARRIBA» vermifugo per i bambini. Trovasi in tutte le farmacie.
Aut. Prof. Trieste N. 3219-29-763 dd. 14-12-1935.

Cinema Arena
Con un trionfo senza pari si sono iniziati ieri le immense visioni dello zoni della cinematografia:
Gli ultimi giorni di Pompei
Una realizzazione ciclopica in cui su uno sfondo d'incomprensibile splendore si vive il dramma di due mondi in contrasto. Soggetto avvincente, mozzafiato, scena di rara potenza complessa artistico-brillantissima e una regia di qualità. - Interpreti:
Preston Foster - Alan Hale
Basil Rathbone - John Wood
Questo raro gioiello avrà oggi il rinnovato trionfo dalle ore 15 in poi.

TENIFUGO VIOLANI
del Chimico Farmacista G. VIOLANI - Milano
I prodotti di alta chimica farmaceutica sono, per questo, di grande efficacia.
VERME SOLITARIO
L'espulsione delle tene con la lotta all'infiammazione delle vie urinarie. Una dose è sufficiente.

Cinema Impero

OGGI in prima visione assoluta viene presentato al giudizio del pubblico il più grande film finora realizzato dalla industria cinematografica:

Carnet di Ballo

è una storia d'amore il cui principale personaggio è il passato, l'espressione cinematografica giunge a un vertice di difficile bellezza.

Ricordate:
Carnet di Ballo
è stato premiato con la Coppa Musolini a Venezia.
Inizio degli spettacoli:
dalle ore 16
Ultima rappresentazione ore 22

Cine Garibaldi

In un'atmosfera saturata di pathos e di drammaticità si svolge la storia de

IL PRIGIONIERO DELL'ISOLA DEGLI SQUALI

Vivanda densa di dolorosa umanità sforata dal puro alito di un delizioso romanzo di amore. - Interpreti ammirati

Warner Baxter
Gloria Stuart
OGGI ULTIME REPLICHE

DOMANI
L'Ateneo romano capillaroso

Manto rosso

con
Conrad Wied
Annabella

L'idolo della morte

Romanzo di CARLO RICCIARDI

«No ho avuto ora la prova! - disse la giovane donna. - A questo punto successe una lunga pausa.
«Voi mi avete detto ora - riprese Novikoff - che Loudiero vi aveva rinnegato nell'ufficio del giudice istruttore, il giorno che in cui il mio intervento permise che fosse fatto loro sulla vostra innocenza. Come va che non l'ho incontrato nei corridoi del Palazzo di Giustizia?»
«La spiegazione è semplice - rispose Ireno. - Se ben ricordo, portarono il vostro biglietto al giudice nel momento stesso in cui quel miserabile faceva la sua deposizione. Quando Paulquet, l'ufficio del giudice passò un certo tempo prima che voi foste introdotto, circa dieci minuti...
«E' un vero peccato che non mi sia trovato in sua presenza davanti al giudice... mormorò Novikoff.
«Perché? - domandò Ireno.
«Perché, malgrado il luogo, malgrado il motivo della mia visita, molto delicato, non mi sarei trattato dal saltargli alla gola. Infatti la disgrazia della mia vita, quel furtantissimo E. ho tutto da temere da parte sua. Tuttavia ringrazio il destino che mi ha permesso di essere presso di voi per questi momenti fa per proteggervi e che mi permettesse di difendervi in avvenire, nel caso in cui l'agente fosse ritornato.»

banditi che si fanno chiamare spesso generali! - disse Novikoff.
«Ma anche da quella gente otterremo rispetto marò l'aiuto dell'idolo. Quello che lo ospitano, quelli che lo portano, che lo possiedono sono inviolabili, se le loro mani sono pure...
«Ma si tratta di un viaggio di mille leghe partendo da Pechino! Fra le popolazioni in rivolta! E in questo momento la più pericolosa delle spedizioni. Rinunciato ad un tale progetto, signora!
«Perché? - domandò Ireno, impressionata dall'accento di lui.
«Perché? Perché tutta la Cina è in subbuglio. Perché i giapponesi ambiscono al possesso della Manciuria e sono padroni dello Joloh che ne è la chiave.
«Perché si impadroniranno di Pechino quando verranno e come vorranno. Corriamo il rischio di trovarci continuamente presi fra i giapponesi, tonaci, disciplinati, valorosi, implacabili; i cinesi più o meno reazionari, e i banditi del momento disadattati meglio armati e più disciplinati delle truppe regolari.»

INVIÒ
Tra la spedizione di un telegramma urgentissimo ed il suo arrivo a destino, trascorrono in media pochi minuti, tempo che può dunque essere anticipatamente calcolato con grande approssimazione.
I telegrammi urgentissimi, che sono ammessi nelle sole relazioni fra capoluoghi di Provincia, fanno la precedenza assoluta su tutti gli altri telegrammi, e vengono accettati durante l'orario degli uffici telegrafici centrali.
Prezzo fino a 70 parole L. 10 complessive, ogni parola in più L. 1,25.
Il telegramma urgentissimo può rappresentare la determinata circostanza in un pezzo di inimitabile valore.
ARRIVÒ
TELEGRAFI DELLO STATO

EXTRA
Se avete visto, premiatissimi, se avete perso, confortatevi con una deliziosa...
Manto rosso
con Conrad Wied Annabella